Appendice 4 – Schede Informative Luoghi della Cultura

MONACATO DI VILLA EUCHERIA, Castrocielo (FR)

1. Generalità

Denominazione	Monacato di Villa Eucheria		
Indirizzo	Via Giovenale n. 2, 03030 Castrocielo (FR), sistema decimale: 41.5293° N, 13.6944° E		
Titolare	Comune di Castrocielo (FR)		
Referente	Sindaco: Giovanni Fantaccione		
Tel.	3394762834	**PEC**	castrocielo@pec.it

Breve descrizione

Il Monacato di Villa Eucheria conserva l'aspetto tipico di un convento con un cortile centrale. La facciata contiene due portali con archi esterni. Attraverso il portale di sinistra ci si immette nell'antica chiesa, adibita a sala polivalente, in cui su svolgono concerti, mostre, convegni, presentazioni e tanto altro. Attraverso il portone di destra si accede all'interno della struttura, che presenta un cortile interno claustrale, con al centro una cisterna di epoca romana e con le quattro scale di pietra che portano al piano superiore. Della villa romana di epoca repubblicana è conservato il basamento ed un criptoportico che ad esso si addossa.
Il criptoportico è una struttura monumentale che il Comune sta convertendo in sala polifunzionale, ed esporrà eventi tra cui esposizioni e mostre d'arte.
La struttura gode di un cortile esterno ed un giardino con ulivi di 1.948 mq.
E' una struttura molto versatile, che è stata usata dal comune per il rinomato festival internazionale di chitarra, che ha accolto artisti di tutto il mondo, ha accolto reperti scoperti durante le campagne di scavi dell'antica Aquinum, mostre d'arte, spettacoli teatrali, eventi per i più piccoli, convegni e tanto altro. Tutto questo grazie all' ampiezza degli spazi interni ed esterni.
https://www.visitcastrocielo.it/localita-monacato-di-villa-eucheria; https://www.comune.castrocielo.fr.it/ ; https://www.visitcastrocielo.it/ ; https://www.openheritage.it/

Accessibilità e trasporti pubblici

Il Monacato di Villa Eucheria è a pochi passi dalla piazza principale ed il municipio di Castrocielo, che è a 15 km dalla cittadina di Cassino. Il casello di Pontecorvo-Castrocielo dell'Autostrada del Sole (A1) dista 4,8 km e la stazione ferroviaria di Roccasecca della linea regionale Roma-Napoli (via Cassino) dista 3 km con trasporto pubblico attivo da Stazione di Roccasecca e dalla Stazione di Cassino.

Accessibilità per portatori di disabilità

Tutto il complesso del Monacato di Villa Eucheria è disposto a livello stradale e tutte le zone esterne ed i locali interni sono accessibili per i portatori di disabilità.
I locali al primo piano della struttura sono resi accessibili dalla presenza di un ascensore ampio realizzato per portatori di disabilità.

Attrattività

Villa Eucheria ha una forte connotazione storica. Da essa deriva il primo nome della Castrocielo moderna, ovvero "Palazzolo". La Villa, ex convento di monache benedettine, sorse sul basamento di una grande villa romana dell'antica città di Aquinum, distrutta in epoca longobarda. All'epoca della fondazione del moderno Castrocielo, la struttura doveva apparire maestosa, con colonne scanalate, per questo venne chiamata "palatium", da lì "Palazzolo" il primo nome di "Palazzolo di Castrocielo" poi diventato definitivamente "Castrocielo".

A causa delle incursioni Longobarde, i cittadini si rifugiarono sul monte Asprano, fondando il primo nucleo storico di Castrocielo. Da quella rocca fortificata scesero a poco a poco alla fine delle invasioni, fino a fondare la moderna Castrocielo, proprio partendo da quel palazzo romano che oggi è Villa Eucheria.

È un luogo che evoca storia e cultura, per le sue origini romane e benedettine, e nel contempo modernità, poiché da esso prese le mosse il moderno Castrocielo. Il nostro paese, così come lo conosciamo.

Nel corso dei secoli divenne prima un monastero di frati, sotto il controllo della vicina Abbazia di Montecassino, poi un convento. La recente e sapiente ristrutturazione ha conservato il suo carattere originale e non appena si varca il suo cancello, è difficile non lasciarsi andare a quel caleidoscopio di suggestioni che questo luogo evoca.
Ulteriori elementi utili
All'importanza delle scoperte archeologiche, delle bellezze culturale e naturali va associato un ricco patrimonio immateriale preservato e valorizzato attraverso un folto calendario di eventi ed una fortunata posizione logistica lungo la direttrice dell'Autostrada del Sole e a poco più di un chilometro dall'uscita del casello autostradale. Quest'elemento costituisce un valore aggiunto insieme al pregevole paesaggio identitario di Castrocielo. Castrocielo, è un paese che assapora ogni giorno la bellezza, che cura e valorizza la sua storia e nel contempo ha fame di innovazione, di trovarsi in una dimensione al passo con i tempi, di utilizzare strumenti e metodi innovativi per valorizzare le sue bellezze e risorse umane, per creare sviluppo socio-economico, ridurre il divario educativo e migliorare la vita dei cittadini.
Sistema Locale del Lavoro di riferimento
Castrocielo appartiene al ssl di Cassino (cod. ISTAT 1213) insieme ai Comuni di Aquino, Arce, Ausonia, Belmonte Castello, Cassino, Castelnuovo Parano, Cervaro, Colfelice, Colle San Magno, Coreno Ausonio, Esperia, Pico, Piedimonte San Germano, Pignataro Interamna, Pontecorvo, Roccasecca, San Biagio, Saracinisco, San Giorgio a Liri, San Giovanni Incarico, Sant'Ambrogio sul Garigliano, Sant'Andrea del Garigliano, Sant'Apollinare, Sant'Elia Fiumerapido, San Vittore del Lazio, Terelle, Vallemaio, Vallerotonda, Villa Latina, Villa Santa Lucia e Viticuso (oltre Rocca d'Evandro e San Pietro Infine, però in provincia di Caserta).

2. Caratteristiche fisiche

Dimensione complessiva (mq)
1.170 mq coperti e 2.467 mq scoperti.
Dimensioni (mq) delle singole componenti (spazi aperti, chiusi; singoli ambienti)
Ciascuno dei due piani ha una dimensione di 585 mq per un totale di 1.170 mq. È presente una sala polivalente di 92.6 mq. La corte esterna (particella 116 della visura catastale) e la corte interna (particella 115 della visura catastale) hanno rispettivamente una dimensione di 283 mq e 236 mq. Il giardino/frutteto (particella 112) ha una dimensione di 1.948 mq, di cui il criptoportico occupa circa 150 mq.
Capacità di accoglienza complessiva: n. utenti che possono fruire dello spazio
2.593 utenti circa.
Capacità di accoglienza delle singole componenti (spazi aperti, chiusi): n. utenti che possono fruire dei singoli spazi
Ciascun piano della struttura può ospitare circa 409 utenti alla volta, per un totale di 819. La corte esterna permette circa 180 e la corte interna circa 230 posti a sedere Il criptoportico, considerando la capacità di affollamento pari a 0.7/m2 stabilita per teatri, sale convegni, spettacoli, luoghi di intrattenimento, potrebbe accogliere 105 utenti alla volta. Il rimanete giardino/frutteto, potrebbe contenere fino a 1.258 utenti.
Flessibilità degli spazi: possibilità di modificare gli spazi ad esempio con pannelli mobili
Lo spazio interno è stato utilizzato nel corso del tempo per usi svariati, da monacato, a monastero, a struttura ricettiva per archeologi impegnati negli scavi dell'antica Aquinum, ad archivio di reperti archeologici, locali mostre, convegni, concerti e per svariati altri usi. Essi si sono dimostrati molto flessibili e tra le mura portanti sono stati sollevati o rimossi muri momentanei o pannelli mobili che possono essere rimossi. Il giardino ampio è polifunzionale.

Stato di conservazione degli spazi
Gli spazi sia interni che esterni sono stati di recente ristrutturati, sono in perfetto stato di manutenzione, ed immediatamente utilizzabili.
Possibilità di utilizzo di ulteriori spazi/locali/strutture nelle immediate vicinanze che possono completare o aumentare l'offerta di servizi per gli utenti
Il Comune ha altri spazi che potrebbero essere utilizzati a completare l'offerta, tutti fruibili e già teatro di eventi: • i locali della biblioteca comunale; • il palazzo Plinio Pascale; • i locali dotati di arredi, attrezzature informatiche, e per l'augmented reality destinati alla formazione e fruizione del parco archeologico di Aquinum e per eventi ed iniziative culturali-turistiche; • il lago di Capo d'Acqua, le nostre Selve; • le piazze.
Presenza di vincoli
Per quanto riguarda il PTPR, la zona ricade nell'ambito dei beni puntuali diffusi, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici. Non ci sono vincoli che vadano a limitare la fruizione degli spazi.

3. Dotazioni

Disponibilità e tipologia di connessione e rete digitale (connessione)
Connessione fino a 100MB fibra tipo WSDL
Tipologia di infrastrutture tecnologiche presenti
Nella struttura è presente una sala polivalente a doppia altezza, che dispone di uno schermo digitale ampio e mobile. Il sito è oggetto di un recente progetto di riqualificazione che vede Villa Euchelia dotata di strumenti multimediali e di AI e AR per la promozione della cultura, per la valorizzazione del patrimonio culturale, del sito archeologico di Aquinum, per scopi formativi, didattici e turistici.
Parcheggi annessi o nelle immediate vicinanze e relativi posti auto disponibili
Ci sono due parcheggi nei pressi della struttura, uno pubblico e l'altro private che potrebbero ospitare fino a 150 auto. Inoltre ci sono diverse strade ampie immediatamente adiacenti a Villa Euchelia, su cui poter parcheggiare gratuitamente.
Possibilità di organizzare eventi con food & beverage e dotazioni
Nella struttura è presente un locale cucina ed il progetto di riqualificazione anzidetto, include la realizzazione di una caffetteria sul modello delle caffetterie museali. Il monacato di villa Eucheria inoltre è sede di innumerevoli eventi, anche rassegne internazionali, quali Il festival Internazionale della Chitarra, o locata per matrimoni. In occasione di numerosi eventi stands con food & beverage erano presenti. Non vi sono restrizioni, nel rispetto delle norme di sicurezza.
Altri allestimenti e dotazioni disponibili
La struttura al momento gode di posti a sedere, oltre 300 sedute, di panche, tavoli, armadi e letti (utilizzati dagli archeologi durante le campagne di scavi). La struttura inoltre dispone di allestimenti per i bagni femminili e maschili ed il locale cucina ed un ascensore per disabili, che permette l'accesso al piano superiore.

4. Condizioni

Modalità di messa a disposizione della struttura: forma, periodi, orari, assicurazioni e responsabilità
L'assicurazione è garantita dal Comune di Castrocielo nella sua qualità di titolare della struttura.
Disponibilità utenze e facilities, e relative capacità e costi

(elettricità, gas, acqua, rifiuti, pulizia, guardiania, manutenzione, altro)
Nella struttura sono presenti tutte le utenze, gas, energia elettrica, acqua. E' attivo il servizi di raccolta dei rifiuti, servizio manutenzione, rete internet.
Eventuali sinergie e opportunità
Il paese ha creato sinergie importanti con paesi limitrofi con cui condivide territorio ed origini comuni. Con i Comuni di Aquino, Colle San Magno, Piedimonte San Germano, Roccasecca, Terelle e Villa Santa Lucia aderisce all'Unione delle Cinque Città, che ha come missione lo sviluppo territoriale sinergico. Potranno essere messe in campo oltre a risorse ad hoc, le diverse partnership su cui il Comune può contare, come con l'Università del Salento impegnata negli scavi ed open day del sito di Aquinum, l'Università di Roma I la Sapienza, le scuole locali, le associazioni teatrali, musicali, pro-loco, associazioni locali, il Conservatorio Licino Refice di Frosinone, gli artisti locali e tante altre sinergie potranno essere realizzate.

BORGO DI FARA IN SABINA (spazi vari nel centro storico, RI)

1. Generalità

Denominazione	Borgo di Fara in Sabina		
Indirizzo	Strada Provinciale 41, sistema decimale: 42.213692 °N, 12.700888° E.		
Titolare	Comune di Fara in Sabina (RI)		
Referente	Sindaco: Roberta Cuneo		
Tel.	0765/2779237	**PEC**	ufficioprotocollo@comunefarainsabina.pecpa.it

Breve Descrizione

Il borgo di Fara in Sabina si erige sulla sommità del Monte Buzio a circa 500 metri di altezza s.m. per una estensione di circa 3 ettari di terreno. L'assetto urbanistico riflette il periodo medievale rivisitato durante il Rinascimento, infatti le classiche case – torri tipiche di un Castrum, furono abbassate e accorpate da chiostri e cortili interni. Le case fanno da cinta del borgo, come in un classico incastellamento, si riscontrano tre porte di entrata mentre della quarta rimane solo un accenno di rudere. Il borgo presenta due piazze principali, piazza Duomo e piazza Garibaldi (ex Forcina) Oltre coinvolgere l'intero centro storico, il progetto contempla le attività presso 6 siti culturali al chiuso: (i) l'Ufficio Turistico Comunale (welcome Point), (ii) la Sala Civica Santa Chiara, (iii) la sala seminari del Monastero delle Clarisse, (iv) il Teatro Comunale attualmente gestito dal Teatro Potlach , (v) le sale del Museo Civico Archeologico della Sabina Tiberina e (vi) la Collegiata di Sant'Antonino.

Accessibilità e trasporti pubblici

Da Roma (60 Km) si percorre la Via Salaria fino a Passo Corese, la Tiberina o l'autostrada A1 uscita Fiano Romano. Da Rieti (40 Km) si percorre la Via Salaria fino a Passo Corese.

La stazione ferroviaria di Fara Sabina della linea regionale FL1 (Fiumicino Aeroporto – Roma – Orte) dista 15 km dal Borgo.

Autobus:

- linea Cotral per Fara Sabina (borgo) da Stazione F.S. di Fara in Sabina – Frazione Passo Corese –
- linee urbana Autolinee Troiani: A - direttrice Farense (lunedì-sabato) per Fara Sabina (borgo) da Stazione F.S. di Fara in Sabina – Frazione Passo Corese; e B direttrice Salaria (lunedì-sabato) per Fara Sabina (borgo) da Stazione F.S. di Fara in Sabina – Frazione Passo Corese

Nelle giornate degli eventi teatrali e musicali, è attivo un servizio di navette aggiuntive al normale servizio bus del territorio messe a disposizione in modalità gratuita dall'Amministrazione e/o dall'organizzazione dell'evento.

Attrattività

Già di per sé, il borgo di Fara, è un luogo magico, immerso nel silenzio, dove tutto parla di storia antica, un luogo in grado di esporre tecniche narrative dell'immaginazione che contribuiscano ad un rilancio economico, culturale e sociale di tutto il Comune.

Sistema Locale del Lavoro di riferimento

Fara in Sabina appartiene al ssl di Rieti (cod. ISTAT 1205) insieme ai Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Ascrea, Belmonte in Sabina, Borbona, Borgo Velino, Cantalice, Cantalupo in Sabina, Casaprota, Casperia, Castel di Tora, Castelnuovo di Farfa, Castel Sant'Angelo, Cittaducale, Cittareale, Colle di Tora, Colli sul Velino, Concerviano, Contigliano, Cottanello, Fiamignano, Forano, Frasso Sabino, Greccio, Labro, Longone Sabino, Marcetelli, Micigliano, Mompeo, Montasola, Montebuono, Monteleone Sabino, Montenero Sabino, Monte San Giovanni in Sabina, Montopoli di Sabina, Morro Reatino, Orvinio, Pescorocchiano, Petrella Salto, Poggio Bustone, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Poggio San Lorenzo, Posta, Pozzaglia Sabina, Rieti, Rivodutri, Roccantica, Rocca Sinibalda, Salisano, Scandriglia, Selci, Stimigliano, Tarano, Toffia, Torricella in Sabina, Torri in Sabina, Vacone, Varco Sabino e Torrita Tiberina.

2. Caratteristiche fisiche

Dimensioni (mq) delle singole componenti (spazi aperti, chiusi; singoli ambienti) e capacità di accoglienza
Il progetto contempla attività presso i seguenti spazi al chiuso: 1. un locale di 30 mq per il welcome point, situato all'interno del prestigioso Palazzo Brancaleoni, sede del Museo Civico Archeologico della Sabina Tiberina che può ospitare fino a 10 persone; 2. le sale del Museo Civico Archeologico della Sabina Tiberina, anche esso situato all'interno del Palazzo Brancaleoni, di 200 mq e che possono ospitare 20 persone per laboratori e attività di formazione; 3. la sala seminari del Monastero delle Clarisse che è di 200 mq e può ospitare fino a 99 persone sedute; 4. la Collegiata di Sant'Antonino che ospita che è di 500 mq e può ospitare 200 persone sedute per iniziative musicali e corali; 5. la Sala Civica Santa Chiara di 80 mq all'interno della quale si possono organizzare convegni che può ospitare fino a 60 persone; 6. il Teatro Comunale che è di 500 mq con 200 posti a sedere.
Possibilità di utilizzo di ulteriori spazi/locali/strutture nelle immediate vicinanze che possono completare o aumentare l'offerta di servizi per gli utenti
Sono inoltre disponibili gli ampi spazi aperti pubblici dell'intero centro storico tra cui Piazza Garibaldi e Piazza del Duomo le quali, per le manifestazioni, possono accogliere la prima fino a 300 persone, la seconda fino a 500. L'intero centro storico, durante un evento all'aperto, come "Città invisibili" può contenere fino a 1.000 persone in transito. Si possono infine utilizzare ulteriori spazi aperti e strutture nelle vicinanze come: • Via Rieti (passeggiata) a Fara in Sabina. • La pineta storica di Fara in Sabina • Il parco della Rimembranza di Fara in Sabina • Spazio teatrale all'aperto sito nella frazione di Montegrottone • Biblioteca comunale fornita anche da spazio all'aperto- Frazione di Passo Corese • Parco Fonte Pesole sito nella frazione di Talocci • L'Abbazia di Farfa nella Frazione di Farfa • Gole di Farfa situate tra il Comune di Castelnuovo di Farfa e Mompeo • Riserva Tevere Farfa situata nel Comune di Nazzano (convenzione tra i due Comuni)
Stato di conservazione degli spazi
Tutti i siti proposti, gli spazi aperti e chiusi sono in un buono stato di conservazione in quanto, in questi ultimi anni, l'Amministrazione Comunale ha più volte provveduto alla manutenzione.
Presenza di vincoli
Il centro storico di Fara in Sabina è sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del paesaggio (D. Lgs. 22 Gennaio 2004 n. 42)

3. Dotazioni

Disponibilità e tipologia di connessione e rete digitale (connessione)
È disponibile una rete wi-fi gratuita (Duomo/Garibaldi fino 30 MB Tipo FWA). L'amministrazione comunale si impegna a fornire la rete wi-fi gratuita in tutti gli spazi chiusi presenti nel progetto. Sono stati installati n. 2 Totem multimediali mono facciali anche per persone ipovedenti mod. Domina L 24 LV2.
Tipologia di infrastrutture tecnologiche presenti
Il Polo Museale del borgo di Fara in Sabina è dotato di sale con apparati multimediali di nuova generazione che permettono ai visitatori "visite sensoriali immersive".
Parcheggi annessi o nelle immediate vicinanze e relativi posti auto disponibili

I visitatori trovano parcheggio al di fuori del centro storico, nelle aree limitrofe alle mura. In occasione di manifestazioni che comportano un flusso maggiore di persone, vengono utilizzati due aree a ridosso del borgo, molto ampie, che possono ospitare da 50 a 200 automobili, servite da navette gratuite messe a disposizione dagli organizzatori degli eventi e/o dall'Amministrazione Comunale.
Possibilità di organizzare eventi con food & beverage e dotazioni
In tutti gli spazi esterni c'è la possibilità di organizzare eventi con food & beverage e dotazioni.
Altri allestimenti e dotazioni disponibili
Periodicamente all'interno della sala convegni del Monastero delle Clarisse e del Museo Archeologico vengono organizzati convegni a tema con l'utilizzo di apparati tecnologici di proprietà dell'ente.

4. Condizioni

Modalità di messa a disposizione della struttura: forma, periodi, orari, assicurazioni e responsabilità
Il Comune assicura la disponibilità degli spazi sia interni che esterni in forma gratuita a richiesta delle Associazioni del territorio e per tutto il tempo necessario per la realizzazione degli eventi. Tutti gli spazi sono coperti da Assicurazioni civile e contro infortuni. Viene garantita inoltre la redazione, così come previsto per Legge, del Piano della sicurezza e il piano sanitario. Tutti gli spazi sono in buono stato di conservazione e sono destinati ad un pubblico di tutte le età, anche con disabilità.
Disponibilità utenze e facilities, e relative capacità e costi (elettricità, gas, acqua, rifiuti, pulizia, guardiania, manutenzione, altro)
Le utenze temporanee sono a carico dei soggetti che richiedono gli spazi per la realizzazione dell'evento. Il comune avendo la raccolta differenziata, assicura il ritiro dei rifiuti e alla pulizia dell'area interessata all'evento.
Altre condizioni
Il borgo di Fara in Sabina non è un borgo deputato ad una fruizione e a un turismo di massa, ma bensì ad una fruizione sostenibile, responsabile, che ha rispetto per il luogo. Il borgo di Fara in Sabina trovandosi sulla via di Francesco è caratterizzato dal turismo slow.
Eventuali sinergie e opportunità
Nel Comune di Fara in Sabina si svolgono annualmente e ormai da diversi anni alcune manifestazioni culturali di respiro internazionale: • Città invisibili: spettacolo artistico interdisciplinare e multimediale ideato e diretto, dal 1991, da regista Giuseppe Di Buduo; • Fara Music Jazz Festival: rassegna musicale nata nel 2007 riconosciuto come uno degli appuntamenti più rilevanti nel panorama musicale jazzistico.

BORGO DI FOSSANOVA (spazi vari), Priverno (LT)

1. Generalità

Denominazione	"Fossanova – Il Borgo Atelier"		
Indirizzo	Il Borgo di Fossanova è parte di una più ampia Frazione del Comune di Priverno, sito sulla via Marittima II e lambito dal fiume Amaseno, a 5 km dal centro della città, a 20 km dal Litorale pontino (Sabaudia e Terracina), a 30 Km dal casello autostradale di Frosinone e a soli 2 Km dalla Stazione Ferroviaria Priverno/Fossanova, sulla linea Roma - Napoli. Sistema decimale: 41.4378 N, 13.1964 E.		
Titolare	Comune di Priverno (LT)		
Referente	Responsabile Dipartimento 5 "Settore Cultura e Turismo": Carla Carletti		
Tel.	3296890092 - 0773912601	**PEC**	protocollo.priverno@pec. comune.it

Breve descrizione

Il Borgo medievale immerso nell'affascinante scenario architettonico di una cittadella monastica lambita dal fiume Amaseno che, con la sua splendida Abbazia, rappresenta uno dei più grandiosi, attraenti e meglio conservati complessi gotico-cistercensi d'Italia, insignito del marchio "Bandiera Arancione" del TCI. Fossanova è storia, arte, architettura, spiritualità e la sua fama è internazionale. I Cistercensi l'hanno costruita fra la fine del XII e la metà del XIII secolo e il suo cantiere ha visto operare, e fondersi, costruttori francesi e saperi locali che hanno dato vita a un inedito linguaggio architettonico e artistico che ha fatto scuola e che ancora incanta con la sua bellezza. A consacrare questo luogo fu il grande San Tommaso d'Aquino che vi passò gli ultimi mesi della sua vita e vi morì nel 1274.
Oggi, il nucleo abbaziale più propriamente religioso, rivive le sue funzioni spirituali; subito all'esterno si fa spazio il Borgo, vivace, vibrante, che si inserisce fra gli antichi edifici monastici svelando strutture ricettive: abitazioni, ristoranti, bar, botteghe a disposizione di un turismo poliedrico.
Le strutture all'interno del Borgo messe a disposizione sono tre, contigue tra di esse, e distano una dall'altra pochissimi metri.
Due strutture derivano dal recupero di due grandi fabbriche cistercensi: l'antica Infermeria dei Conversi che è ora un Auditorium per concerti, convegni, mostre, e la Foresteria per i Pellegrini che è ora sede di un suggestivo Museo Medievale. Sono due grandi aule, solenni e imponenti nella loro semplicità monastica, apprezzate e percepite, per le loro architetture e i loro contenuti, sempre con meraviglia e grande stupore.
L'Auditorium, più volte sede di Grandi Eventi regionali e nazionali, potrà essere ogni volta che occorre il luogo della visibilità, pronto ad accogliere ogni possibile manifestazione d'arte e di cultura.
Il Museo, aperto al pubblico e oggetto di visite guidate, è il luogo della storia e del racconto dove scolaresche, turisti, visitatori, studiosi potranno dialogare in uno scambio creativo per nuove stimolanti e coinvolgenti forme di narrazione. L'Atelier potrà inoltre arricchire l'offerta delle attività di laboratorio didattico già ospitate nella sala espositiva del Museo.
L'Atelier potrà contare, dal punto di vista più propriamente operativo, sugli spazi del Welcome Point del Borgo e del territorio, sempre aperti, e sull'ampio giardino che lo circonda, con parco giochi e area pic-nic attrezzata. Il Welcome Point occupa l'ala destra del piano terra e il primo piano di un edificio degli anni 60, originariamente destinato a scuola elementare, e che ora è composto da un accogliente foyer, una sala convegni attrezzata, un ampio open-space per attività polifunzionali e servizi igienici aperti al pubblico. L'ala di sinistra del piano terra ospita il Centro Diurno Comunale per persone disabili.

Accessibilità e trasporti pubblici

Il Borgo dista 5 km dal centro di Priverno e 20 km dal Litorale pontino. Il casello di Frosinone dell'Autostrada del Sole (A1) dista 30 km e la Stazione ferroviaria di Priverno/Fossanova della linea regionale Roma-Napoli (via Formia) dista 2 km. Dalla Stazione, con autobus del CO.TRA.L. e del TPL si raggiunge facilmente il Borgo di Fossanova e Priverno, mentre soltanto con bus del CO.TRA.L. è possibile proseguire per gli altri Centri collinari Lepini e per i comuni di Sabaudia, San Felice Circeo, Terracina e Pontinia.

Accessibilità per portatori di disabilità

Gli spazi aperti dell'intero Borgo sono facilmente accessibili a tutti. Anche gli spazi chiusi, pubblici e privati, non presentano problemi di barriere. L'Auditorium e il Museo sono completamente accessibili a tutti, mentre il Welcome Point non è dotato di ascensore per raggiungere il primo piano, dove si trova una sala che può essere adibita a spazio operativo dell'Atelier, anche in forma di coworking, ma è completamente accessibile ai locali del piano terra, dove si trovano un ampio ingresso per l'accoglienza (foyer) e un salone con 70 sedute, dotato di amplificazione e LIM di tipo "digital board". Di fronte l'ingresso della struttura e sui suoi lati, è disponibile un'ampia area verde.

Attrattività

L'Atelier è situato nel cuore del Borgo di Fossanova, racchiuso nella cornice architettonica di uno dei più grandiosi complessi monastici cistercensi d'Italia.

Il Borgo offre uno scenario d'altri tempi, ma presenta anche una grande vivacità culturale, alimentata dall'attenzione e dalla cura che negli ultimi tempi sono sempre più cresciute, grazie ad una efficace e proficua collaborazione tra il Comune di Priverno, la Regione Lazio, nonché i privati e i Sacerdoti del Verbo Incarnato, presenti in Abbazia. In particolare, questi ultimi hanno avviato un Centro di Alti Studi Tomistici, ad indirizzo filosofico e teologico, che sta già producendo presenze significative di studenti e docenti provenienti da diverse parti del mondo.

Nel Borgo entra la Via Francigena del Sud, il sentiero di grande bellezza spirituale, paesaggistico e culturale, che collega Canterbury a Roma e Roma a Gerusalemme. Il cammino che proprio da Fossanova segna i suoi ultimi 100 chilometri verso Roma, collega, percorrendo l'argine dell'Amaseno il fiume che nell'Eneide fu di Camilla, il Borgo di Fossanova ad altri importanti attrattori della città di notevole pregio storico, artistico e culturale che richiamano visitatori e turisti. Tra questi il Parco del Castello di San Martino dove vi sono il Bosco Monumento Naturale Regionale e villa "Tolomeo Gallio" Dimora storica regionale, l'imponente Centro Storico di Priverno e il Parco Archeologico della colonia romana di Privernum. A 300 metri dal Borgo/Atelier, di imminente apertura, verdeggia nella sua straordinaria particolarità il "Parco dei 5 Continenti", un capolavoro botanico frutto di anni di studi e di ricerche nel mondo degli esemplari più rari e pregiati che ricostruisce e offre al pubblico gli habitat naturali dei vari continenti in uno scenario davvero sorprendente. Una porzione del Parco dei 5 Continenti, è stata realizzata all'interno del Borgo, accanto al Welcome Point dell'Atelier, dedicata agli ulivi monumentali.

La felice posizione del bacino culturale di Priverno-Fossanova, in un'area che da sempre fa da cerniera tra i monti e il mare, posizionata su percorsi che aprono naturalmente questo entroterra verso la valle Latina e l'area costiera Pontina, ne fa passaggio obbligato per i collegamenti trasversali tra le grandi arterie del Lazio sud, l'Autostrada A1 e la viabilità litoranea compresa tra Roma e Napoli. Questa viabilità, rafforzata dalla linea ferroviaria Roma-Napoli con scalo a Priverno-Fossanova, è solcata da itinerari turistici, escursionistici, cicloturistici e religiosi che certo beneficiano della presenza di un attrattore culturale della portata dell'Abbazia di Fossanova, inserita di fatto in tour di livello internazionale.

Da molti anni, inoltre, Il Borgo di Fossanova è stato insignito della Bandiera arancione che è un riconoscimento di qualità turistico-ambientale conferito dal Touring Club Italiano alle località dell'entroterra che si distinguono per la qualità dell'accoglienza turistica, la sostenibilità ambientale e la cura del patrimonio artistico e culturale.

Oltre tutto ciò, il Borgo/Atelier sarebbe un ulteriore punto di forza per la valorizzazione culturale e la promozione turistica di tutto il territorio pontino.

Ulteriori elementi utili

Il Borgo di Fossanova è un luogo ideale per ospitare l'Atelier ABC per le numerose ed esclusive caratteristiche che lo rendono unico, fortemente attrattivo e strategico per lo sviluppo del territorio pontino e oltre. L'idea di proporre una struttura per l'Atelier composita e diffusa nasce dalla ricchezza delle possibilità di spazi polifunzionali, tra di essi contigui e complementari, tutti disponibili, facilmente accessibili e fruibili per tanti diversi tipi di attività.

Elementi di attrazione da considerare sono la presenza di un polo religioso, l'Abbazia di Fossanova, che oltre agli aspetti storici e architettonici, offre attraverso una gestione molto attiva da parte dei Sacerdoti dell'Istituto del Verbo incarnato, numerose occasioni di incontro e di valorizzazione culturale, tra cui anche una scuola di alti studi tomistici.

Al Borgo di Fossanova, inoltre, fa tappa la Via Francigena, che proprio lì conta i suoi 100 km da Roma, con le centinaia di pellegrini e camminatori che vi si fermano.

Tanti sono gli eventi ricorrenti di grande afflusso, tra questi la Festa Medievale e Vini d'Abbazia, oltre a tantissime altre iniziative.

Il Borgo è in grande espansione relativamente agli investimenti che alcuni privati vi stanno realizzando. Sono nate, e ne stanno per nascere altre, numerose attività di impresa nel settore dell'accoglienza e della ricettività, tra queste anche un parco botanico di rilevante interesse turistico.
Sistema Locale del Lavoro di riferimento
Priverno appartiene al ssl di Latina (cod. ISTAT 1210) insieme ai Comuni di Lanuvio, Aprilia, Bassiano, Cisterna di Latina, Cori, Latina, Maenza, Norma, Priverno, Roccagorga, Rocca Massima, Roccasecca dei Volsci, Sermoneta e Sezze.

2. Caratteristiche fisiche

Dimensione complessiva (mq)
1.100 mq coperti e 1.200 mq scoperti
Dimensioni (mq) delle singole componenti (spazi aperti, chiusi; singoli ambienti)
1. Welcome Point: superfici interne 200 mq, giardino di pertinenza e parco pubblico attrezzato per il gioco e la socializzazione 1.200 mq; 2. Auditorium Infermeria dei Conversi: superfici interne 500 mq; 3. Museo Medievale superfici interne 350 mq.
Capacità di accoglienza complessiva: n. utenti che possono fruire dello spazio
Complessivamente le tre strutture potrebbero ospitare contemporaneamente 500 persone. Tale capacità può moltiplicarsi occupando la piazza e le vie del Borgo, come solitamente accade per grandi eventi, fiere, sagre e mercati espositivi. Durante la Festa Medievale, uno dei principali eventi dell'estate pontina, il Borgo accoglie in ognuna delle tre serate dalle 10 alle 12 mila persone.
Capacità di accoglienza delle singole componenti (spazi aperti, chiusi): n. utenti che possono fruire dei singoli spazi
1. Il Welcome Point può ospitare tra spazi interni ed esterni più di 200 persone; 2. l'Auditorium può ospitare 250 persone sedute per spettacoli, seminari e convegni; 3. il Museo Medievale può ospitare fino a 50 visitatori alla volta o gruppi di lavoro di 15/25 persone.
Flessibilità degli spazi: possibilità di modificare gli spazi ad esempio con pannelli mobili
L'Auditorium, grazie a un palco modulare e poltrone mobili si presta ad ospitare varie tipologie di attività; inoltre, su richiesta è possibile disporre di un'ampia serie di pannelli mobili, alti 2,30 m e larghi 1,80 m, retti da una struttura metallica tenuta da pesi, che consentono allestimenti ottimali per mostre ed esposizioni e la suddivisione della grande sala in ambienti più piccoli per lavori di gruppo e attività di laboratorio. Il primo piano del Welcome Point essendo uno *open space* può essere modulabile per funzioni diverse. Questo spazio dispone già di alcune sedute polifunzionali.
Stato di conservazione degli spazi
Nel complesso gli edifici sono in buone condizioni. Le due strutture di carattere storico medievale hanno già beneficiato di importanti opere di restauro nel recente passato compreso il rifacimento della copertura e l'efficientamento del Museo Medievale. L'edificio del Welcome point anch'esso ristrutturato di recente, necessita soltanto dell'istallazione di un sistema di videosorveglianza ed allarme integrato, la cui istallazione avverrà nei prossimi giorni.
Possibilità di utilizzo di ulteriori spazi/locali/strutture nelle immediate vicinanze che possono completare o aumentare l'offerta di servizi per gli utenti

Tutto il Borgo è ideale per essere "utilizzato" in molti modi, quindi oltre le tre strutture dell'Atelier diffuso, possono essere usati, a richiesta e previa autorizzazione, tra le numerose sale dell'Abbazia, il Refettorio, la Chiesa e il Chiostro per convegni, concerti e mostre. Anche la piazza e le strade del Borgo, di proprietà comunale, tutte illuminate e adeguatamente pavimentate con selciati storici e, in alcuni casi, i vari locali privati si prestano ad essere location ideali per feste, concerti, mercatini ed esposizioni.
Presenza di vincoli
Non sono presenti vincoli capaci di limitare la fruizione e la qualità della fruizione degli spazi.

3. Dotazioni

Disponibilità e tipologia di connessione e rete digitale (connessione)
Il Borgo è coperto da connessione wi-fi pubblica, con accesso libero agli utenti, in tutte le zone di maggior affluenza: nelle piazze e nelle vie adiacenti il Museo, l'Auditorium, il welcome point, il giardino e il parco giochi. Il welcome point, il Museo e l'Auditorium sono dotati di connessione a banda larga (fino a 50 MB) di tipologia FWA che viene distribuita in tutti i locali interni tramite rete lan e wi-fi.
Tipologia di infrastrutture tecnologiche presenti
Nel Welcome Point, al piano terra, nella sala multimediale, dotata di 70 sedute e connessione Internet, è disponibile uno schermo digitale, di tipo digital board, e un impianto audio; il primo piano è uno spazio multifunzionale, dotato di alcune sedute polifunzionali e di un impianto per la video proiezione. E' possibile posizionare quattro/cinque postazioni di lavoro, diversamente modulabili, per attività di progettazione, formazione, conferenze e videoconferenze e coworking. L'Auditorium è una grande e bellissima sala, a navata unica, del XIII secolo, in stile gotico cistercense, dotata di palco, allestibile con ogni strumento multimediale.
Parcheggi annessi o nelle immediate vicinanze e relativi posti auto disponibili
Due grandi parcheggi circondano i lati nord/ovest dell'Abbazia e sono raggiungibili direttamente dalla strada regionale che conduce al Borgo, la via Marittima II, e che collega Priverno alla S.S. 699 e all'Appia. Sono entrambi pubblici e gratuiti, uno di proprietà del Comune, l'altro della Soprintendenza. Sono capaci di accogliere più di 200 auto ognuno. Quello comunale, situato a fianco del Welcome Point possiede anche un'area non attrezzata riservata ai camper e una colonnina "Enel X" per la ricarica veloce delle auto elettriche.
Possibilità di organizzare eventi con food & beverage e dotazioni
Nell'area del Borgo sono presenti bar, enoteche, ristoranti, tutti capaci di offrire servizi e prodotti di elevata qualità. Oltre ai servizi offerti dalle attività commerciali, è possibile organizzare eventi enogastronomici di grande attrattività nel giardino del welcome point e negli spazi aperti del Borgo.
Altri allestimenti e dotazioni disponibili
Welcome Point: nel foyer accoglienza visitatori e turisti, sala multimediale: convegni e riunioni (70 sedute); sala coworking: lavoro operativo (20 sedute), giardino: catering e feste. Auditorium: convegni, spettacoli, mostre, laboratori (250 sedute). Museo: visite, laboratori (30 sedute).

4. Condizioni

Modalità di messa a disposizione della struttura: forma, periodi, orari, assicurazioni e responsabilità
La struttura viene messa a disposizione sulla base del Progetto selezionato e di un cronoprogramma condiviso con l'Amministrazione comunale, nei limiti di quanto di seguito precisato relativamente ai varispazio. Sono messi a disposizione del Soggetto esecutore del Progetto, fino al completamento dello stesso: • Sala polifunzionale - I Piano del Welcome point: ad uso esclusivo;

- Foyer e sala conferenze - Piano terra del Welcome point: sempre disponibile, tranne per n. 60 giornate l'anno a disposizione dell'Amministrazione comunale e dei suoi partner, comunicate con almeno 5 giorni di anticipo;
- Auditorium ex Infermeria dei Conversi: disponibile per n. 40 giornate l'anno, programmate su base annuale e/o concordate in tempi minori, previa disponibilità dell'Amministrazione comunale;
- Museo Medievale: disponibile, su richiesta;
- Giardino del Welcome point: sempre disponibile;
- Piazze e vie del Borgo: disponibili su richiesta/autorizzazione.

Sono a carico del Soggetto esecutore del Progetto le assicurazioni per la necessaria copertura dei propri dipendenti e delle persone impegnate nelle attività di propria competenza, per i danni ai luoghi e alle strumentazioni utilizzate messe a disposizione dall'Amministrazione comunale nonché i piani di sicurezza e di emergenza a norma delle vigenti leggi.

Disponibilità utenze e facilities, e relative capacità e costi (elettricità, gas, acqua, rifiuti, pulizia, guardiania, manutenzione, altro)

Per l'utilizzazione dei luoghi concessi, sono previsti i seguenti costi:

- Welcome Point (Sala polifunzionale - I Piano e Foyer e sala conferenze - Piano terra): euro 800,00 mensili comprensive dei costi elettrici di illuminazione e riscaldamento/raffreddamento, della rete Internet, dell'utilizzo e della pulizia giornaliera dei bagni esterni. Il costo mensile è parametrato in base ai giorni e/o periodi di utilizzo. Non sono compresi nei costi la pulizia, la vigilanza, fatta salva l'utilizzazione del sistema di allarme e di videosorveglianza dei locali interni;
- Giardino del Welcome point: uso gratuito, con servizio di sfalcio del verde a carico del Comune. Sono a carico dell'Esecutore del Progetto, lo smaltimento dei rifiuti e la manutenzione ordinaria, mentre resta in carico al Comune l'eventuale manutenzione straordinaria;
- Auditorium ex Infermeria dei Conversi: è applicata la tariffa comunale prevista per la Sala, così come di seguito elencato: 1 giorno: 250 €; 2 giorni consecutivi: 450 €; 3 giorni consecutivi: 600 €; per ogni ulteriore giorno consecutivo, oltre il terzo + 150 €; con la riduzione del 30%, limitatamente alle 40 giornate complessive annue previste. Il costo è comprensivo di pulizia, vigilanza, allarme notturno e diurno, riscaldamento e/ raffreddamento sala, collegamento Internet. Non sono previsti nei costi impianti di videoproiezione e amplificazione;
- Museo Medievale: riduzione del 30% sul costo del biglietto per ingressi finalizzati a visite guidate e rimborso spese di 20,00 euro l'ora per attività di laboratorio nei giorni di apertura del Museo (dal venerdì alla domenica), di 50,00 euro l'ora nei giorni di aperture straordinarie su richiesta;
- Piazze e vie del Borgo: uso gratuito

Altre condizioni

Sono a carico del Soggetto esecutore del Progetto tutti gli adempimenti legati alla sicurezza delle persone e dei luoghi utilizzati per le proprie attività; i costi eventuali di SIAE; i costi di arredi e strumentazioni oltre quelli concessi, con la possibilità, da concordare, che questi o alcuni di essi possano restare di proprietà comunale alla fine del Progetto; i costi per allestimenti tecnici temporanei (service video e audio, palchi, istallazioni luminose, ecc).
E' fatto obbligo al Soggetto Esecutore del Progetto di adempiere a tutte le norme che regolano le attività di pubblico spettacolo.

Eventuali sinergie e opportunità

La partecipazione del Comune di Priverno a numerosi progetti di sviluppo locale nell'ambito di proprie iniziative e di percorsi realizzati all'interno di reti quali la SNAI (Strategia Nazionale delle Aree Interne) dei Monti Lepini, di cui il Comune di Priverno è capofila, la DMO Via Francigena e la DMO Dai Lepini al Mare, la partecipazione alla Fondazione Compagnia dei Lepini e al GAL; la presenza nel territorio comunale di varie scuole, tra cui un Istituto Superiore con vari Indirizzi di Studio (Licei, Tecnico e Professionale), di due scuole ad indirizzo musicale oltre a un numero significativo di associazioni culturali e musicali in particolare; l'imminente apertura di un Centro per l'Occupazione nel centro della Città, la presenza di un Sistema Museale Urbano iscritto nell'OMR del Lazio, che comprende anche il Parco Archeologico di Privernum, utilizzabile per eventi e manifestazioni; la presenza di tante sale comunali di grande pregio storico ed artistico, di un teatro appena ristrutturato, di una biblioteca, di una casa delle associazioni con un Centro di Aggregazione Giovanile, di un Laboratorio Ambientale, di una grandissima e attrezzata Ludoteca,

di tante strutture sportive, ecc, tutto di proprietà comunale, costituiscono un'ampia gamma di possibilità per nuove e varie collaborazioni con il Comune di Priverno, altri Comuni, Istituzioni, Imprese e Associazioni del territorio.

VILLA TORLONIA, Roma Capitale (RM)

1. Generalità

Denominazione	Villa Torlonia: Musei di Villa Torlonia e Technotown		
Indirizzo	Ingresso principale **Villa Torlonia**: Via Nomentana 70 - 00161 Roma *https://goo.gl/maps/uH8voiDoXLeQFY8o8* www.museivillatorlonia.it Ingresso **Technotown**: Via Lazzaro Spallanzani 1/A – 00161 Roma www.technotown.it		
Titolare	Roma Capitale (RM)		
Referenti	Sovrintendenza Capitolina: Direttrice Direzione Patrimonio artistico delle ville storiche e U.O. Archivio Storico Capitolino Federica Pirani Roma Capitale: Direttrice Direzione Servizi di Supporto al Sistema Educativo Scolastico Angela Levatino		
Tel.	06/671070125	**PEC**	protocollo.famigliaeducazionescuola@pec.comune.roma.it

Breve descrizione

Dopo una serie di interventi di restauro curati da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina, Villa Torlonia, con la sua storia i suoi mille angoli e un fascino indiscusso, è stata restituita ai cittadini e ai turisti, che possono così visitare l'ottocentesco Casino Nobile, sede del Museo della Villa e della collezione di opere della Scuola Romana, il bunker, recentemente riallestito con un progetto site-specific, il Casino dei Principi, sede di mostre temporanee e dell'Archivio della Scuola Romana, e del CRDAV, il Museo della Casina delle Civette, con la sua collezione di vetrate artistiche, il complesso della Serra Moresca , che conserva numerose specie di piante a carattere tropicale, e il parco, nelle sue diverse tipologie e ambientazioni storiche.
All'interno del parco Villa Torlonia si trovano anche il Teatro, gestito dalla Fondazione Teatro di Roma, il Villino Medievale dove è allestita Technotown - hub della scienza creativa, le Scuderie Nuove con il Centro Anziani, il Villino Rosso sede dell'Accademia delle Scienze anche detta dei XL e le Vecchie Scuderie sede della Biblioteca dell'Accademia delle Scienze.

- TECHNOTOWN – Hub della Scienza Creativa. Situato nel Villino medioevale è il luogo dove la scienza, la tecnica e la tecnologia diventano strumenti per esprimere la creatività, ma anche luogo di incontro, di confronto e di scambio di idee e soluzioni innovative, inclusivo, ecocompatibile e di cooperazione.
  La mission di TECHNOTOWN è "educare a realizzare l'impossibile".
  La storia della ricerca scientifica e tecnologica è costellata di nuove competenze, nuovi mestieri, progressi realizzati procedendo verso cose che sembravano impossibili.
  Tutte le proposte di *technotown* sono rivolte al pubblico di ragazze e ragazzi che abbiano dai 12 anni in su.
  Attività: mostre tematiche, bookshop, *factory* creativa quotidiana, corsi e laboratori creativi, talk o caffè scientifici.
  Il portico dell'edificio, si presta quale punto di appoggio permanente per l'Atelier ABC, compatibilmente con la programmazione delle attività svolte da Technotown. Il Portico è disponibile dal martedi alla domenica dalle ore 9,30 alle ore 18,30
- Aula Didattica complesso della Serra Moresca. Il complesso della Serra e Torre Moresca è stato realizzato tra il 1839 e il 1842 su progetto dell'architetto Giuseppe Jappelli, chiamato a Roma da Alessandro Torlonia che ne conosceva e apprezzava le precedenti realizzazioni di giardini "all'inglese" nel Veneto. Citata nei documenti storici come "stufa" (sala riscaldata per la coltivazione di piante esotiche e rare), la Serra di Jappelli si ispirava all'Alhambra di Granada ma vuole anche essere la rappresentazione scenografica di luoghi evocati nell'Orlando Furioso di Ariosto: la Serra moresca può dunque essere interpretata come il "Campo dei Mori", a contrasto con quello dei Cristiani, rappresentato dal "Campo da Tornei", sempre ideato da Jappelli. La Serra è costituita da un vasto ambiente rettangolare con due prospetti scanditi da pilastri scolpiti e dipinti con rilievi floreali, e da ampie finestre a disegni geometrici con vetri dai colori smaglianti. L'interno è caratterizzato da un altissimo soffitto in vetro e da capriate in legno, da una parete con finti tendaggi trompe l'oeil e da una bella fontana a parete. La Torre, collegata alla Serra da un passaggio che un tempo si apriva su una Grotta artificiale con laghetti, cascatelle e percorsi sospesi, solo in parte conservati, si articola su tre piani con altrettanti piccoli vani collegati da una scala elicoidale. L'ultimo

piano, con ampie finestre dai vetri colorati e pareti decorate da stucchi policromi, aveva al centro un divano (oggi non più esistente) che all'occorrenza veniva sollevato verso il soffitto lasciando il posto ad una tavola imbandita, proveniente dalla cucina del piano sottostante, tra lo stupore e la meraviglia degli ospiti del Principe. Il piccolo emiciclo perpendicolare alla Serra è oggi adibito a biglietteria / bookshop mentre, al primo piano, è allestito uno spazio per la didattica e laboratori. Lo spazio interno della Serra e quello esterno adiacente possono inoltre ospitare mostre, fiere tematiche e altri tipi di eventi culturali, così come è possibile organizzare attività laboratoriali o piccoli spettacoli d'intrattenimento nell'area adiacente, all'aperto, nella Grotta. L'Aula Didattica può essere utilizzata solo compatibilmente con le altre attività del Museo (Laboratori didattici per le Scuole, previsti tutte le mattine da lunedi al venerdi).
Accessibilità e trasporti pubblici
Villa Torlonia è facilmente raggiungibile con la macchina oppure con i seguenti mezzi pubblici: • metro B, stazioni Bologna e Policlinico; • tram 3 e 19, fermata Viale Regina Margherita/Nomentana; • numerose linee di autobus che transitano su via Nomentana (60, 66, 62, 82, 90) e su via Bari (490, 495, 649, 61).
Accessibilità per portatori di disabilità
Sebbene il carattere storico degli edifici impedisca, in taluni casi, la rimozione totale delle barriere architettoniche, in tutti i musei si è comunque provveduto all'inserimento di ascensori, montacarichi, servoscala e servizi adeguati ai visitatori con difficoltà motorie. Sono presenti un'ampia gamma di strumenti e di programmi espressamente destinati ad adulti e ragazzi con disabilità. L'ingresso ai Musei è gratuito per i portatori di handicap e un loro familiare o altro accompagnatore che dimostri la propria appartenenza a servizi di assistenza socio-sanitaria. Il Parco di Villa Torlonia è dotato di una mappa tattile posizionata presso l'ingresso principale di via Nomentana n.70 che agevola al pubblico non vedente ed ipovedente la visita della Villa e dei suoi Musei. I Musei di Villa Torlonia hanno realizzato due video LIS che descrivono il Casino Nobile e la Casina delle Civette, installati all'ingresso di ciascuno dei due Musei e disponibili anche on line.
Attrattività
Complesso Museale particolarmente sviluppato e molto frequentato, all'interno di un parco pubblico
Ulteriori elementi utili
Nella Villa è presente un punto di ristoro, La limonaia, attiguo a Technotown
Sistema Locale del Lavoro di riferimento
Roma appartiene al ssl di Roma (cod. ISTAT 1207) insieme ai Comuni di Oriolo Romano, Agosta, Albano Laziale, Anguillara Sabazia, Anticoli Corrado, Anzio, Ariccia, Bellegra, Bracciano, Campagnano di Roma, Canale Monterano, Canterano, Capena, Capranica Prenestina, Casape, Castel Gandolfo, Castel Madama, Castelnuovo di Porto, Castel San Pietro Romano, Cave, Cerreto Laziale, Cervara di Roma, Cerveteri, Ciciliano, Cineto Romano, Civitella San Paolo, Colonna, Fiano Romano, Filacciano, Formello, Frascati, Gallicano nel Lazio, Genazzano, Genzano di Roma, Gerano, Grottaferrata, Guidonia Montecelio, Labico, Licenza, Magliano Romano, Mandela, Manziana, Marano Equo, Marcellina, Marino, Mazzano Romano, Mentana, Monte Compatri, Monteflavio, Montelibretti, Monte Porzio Catone, Monterotondo, Montorio Romano, Moricone, Morlupo, Nazzano, Nemi, Nerola, Nettuno, Olevano Romano, Palestrina, Palombara, Sabina, Percile, Pisoniano, Poli, Pomezia, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, Rocca Canterano, Rocca di Cave, Rocca di Papa, Roccagiovine, Rocca Priora, Rocca Santo Stefano, Roiate, Roviano, Sacrofano, Sambuci, San Gregorio da Sassola, San Polo dei Cavalieri, Sant'Angelo Romano, San Vito Romano, Saracinesco, Subiaco, Tivoli, Trevignano Romano, Valmontone, Velletri, Vicovaro, Zagarolo, Lariano, Ladispoli, Ardea, Ciampino, San Cesareo, Fiumicino e Fonte Nuova.

2. Caratteristiche fisiche

Dimensione complessiva (mq)
Parco di Villa Torlonia: 132.000 mq
Dimensioni (mq) delle singole componenti (spazi aperti, chiusi; singoli ambienti)
Le dimensioni in mq degli spazi sono indicativamente i seguenti: • Technotown: 70 mq la sala teatro e 46 mq la sala della Luce; • Serra Moresca: 200 mq la sala Serra, 100 mq l'area Grotta e 40 mq la sala didattica; • Casino Nobile: 60 mq la sala da ballo e 20 mq ognuno i due corridoi laterali; • Casino dei Principi: 60 mq la sala delle Vedute; • Casina delle Civette: 24 mq le sale espositive della Dipendenza, 15 mq il portico grande semiaperto e 12 mq il portico piccolo semiaperto; • Campo da Tornei: spazio solo all'aperto di mq 500 ca
Capacità di accoglienza delle singole componenti (spazi aperti, chiusi): n. utenti che possono fruire dei singoli spazi
Tutti gli spazi potranno essere disponibili compatibilmente con la programmazione delle attività svolte a Technotown e nei singoli Musei. I posti a sedere massimi sono i seguenti: • Technotown: 60 la sala teatro e 30 la sala della Luce; • Serra Moresca: 50 la sala Serra, 60 l'area Grotta e 25 la sala didattica • Casino Nobile: 60 la sala da ballo • Casino dei Principi: 30 la sala delle Vedute, disponibili esclusivamente se non è allestita per mostre • Casina delle Civette: 30 le sale espositive della Dipendenza, disponibili esclusivamente se non è allestita una mostra temporanea. 40/50 il portico grande semiaperto e 20/25 il portico piccolo semiaperto (max 20/25 posti seduti). • Campo da Tornei: 200. • Spazio solo all'aperto fino a 200 persone a sedere • Teatro: 135 posti
Flessibilità degli spazi: possibilità di modificare gli spazi ad esempio con pannelli mobili
Gli spazi non sono modificabili ma è possibile allestire alcuni spazi con strutture removibili.
Stato di conservazione degli spazi
Ottime condizioni
Possibilità di utilizzo di ulteriori spazi/locali/strutture nelle immediate vicinanze che possono completare o aumentare l'offerta di servizi per gli utenti
Su richiesta e compatibilmente con la programmazione in essere: • Il Casino Nobile. Giovanni Torlonia, nel 1797, acquistò la Vigna Colonna, situata lungo la via Nomentana e incaricò Giuseppe Valadier di rendere più fastosi e monumentali gli edifici ed il parco. Questi, tra il 1802 e il 1806 eseguì i lavori di ristrutturazione e ampliamento del Casino Nobile inglobando la vecchia struttura e aggiungendovi avancorpi, porticati ed ariose terrazze. Nel 1832 Alessandro Torlonia affidò a Giovan Battista Caretti un ulteriore arricchimento dell'edificio e coinvolgendo un grandissimo numero di artisti per la sua decorazione. Nucleo centrale del palazzo valaderiano era la Salle à manger - oggi detta Sala da ballo - illuminata da un'unica grande finestra semicircolare la cui luce si rifletteva sulle altre pareti della sala rivestite di specchi per moltiplicare artificialmente le fonti di luce e per dare l'illusione di uno spazio più ampio. Il salone era decorato con eleganti paramenti di stucco, con dipinti di Domenico Del Frate e con dieci bassorilievi in gesso di Antonio Canova (una parte dei quali è oggi esposta nella Stanza a "Bercerau"). L'ambiente è stato poi

completamente trasformato da G.B. Carretti tra il 1832 e il 1839 con l'aggiunta di due vani laterali sopraelevati per le orchestre e nuove decorazioni pittoriche e scultoree.
Il piano terra e il piano nobile svolgevano funzioni di alta rappresentanza caratterizzate da sale completamente decorate in stili e motivi di volta in volta diversi, perfettamente in linea con quel gusto della citazione che caratterizza tutta la villa.
Il seminterrato e il secondo piano erano dedicati ai servizi e agli alloggi della servitù e dal seminterrato si poteva passare al Casino dei Principi attraverso una galleria sotterranea, ancor oggi presente.
Il secondo piano ospita le opere del Museo della Scuola Romana, di recente oggetto di un importante riallestimento , un percorso espositivo che valorizza l'arte a Roma nel periodo tra le due guerre. Dal piano seminterrato si accede al secondo rifugio fatto sistemare da Mussolini all'interno dell'edificio di sua residenza e al bunker costruito successivamente per maggiori garanzie di sicurezza.
Dal piano seminterrato si accede anche alla sala ipogea, scoperta durante lavori di restauro, decorata da Giovan Battista Caretti a fingere una "Tomba Etrusca" sia nella tipologia costruttiva sia per le decorazioni, chiaramente ispirate al vasellame etrusco-corinzio.

- Il Casino Dei Principi A pochi passi dal Casino Nobile, si trova il Casino dei Principi, un piccolo edificio trasformato e ampliato anch'esso prima da Valadier e poi da Caretti. Perdute le tempere murali raffiguranti paesaggi dell'antica Grecia e dell'antica Roma, si conservano solo le decorazioni della sala da pranzo con paesaggi del Golfo di Napoli eseguite da Caretti. L'edificio ospita regolarmente mostre temporanee, soprattutto su temi e artisti della Scuola Romana o contesti culturali riferiti al complesso della Villa. È sede dell'Archivio della Scuola Romana, che comprende circa 10.000 oggetti tra cataloghi, libri, monografie, riviste, pubblicazioni specialistiche, carteggi, diari e autografi degli artisti e dei letterati a loro vicini, in parte inediti, donati da Netta Vespignani. Negli stessi spazi è ospitato anche il CRDAV (Centro Ricerca e Documentazione Arti Visive), istituito dal Comune di Roma nel 1979 grazie ad una cospicua donazione del critico d'arte Francesco Vincitorio.
  Scopo prioritario del Centro è la documentazione dell'attività espositiva romana in sedi pubbliche e private, fine che persegue con la raccolta e la schedatura di cataloghi, monografie, letteratura grigia (inviti, comunicati stampa, dépliant, ecc.), periodici, video, materiale fotografico, conservati nel Fondo Gallerie storiche e contemporanee.
  La Biblioteca possiede un patrimonio librario di circa 50.000 cataloghi di arte contemporanea.
  Conserva inoltre l'Archivio Prampolini, donato dagli eredi dell'artista.
- La Casina delle Civette. La Casina delle Civette spicca per la sua originalità. Ideata nel 1839 dall'architetto Giuseppe Jappelli come Capanna Svizzera, fu trasformata agli inizi Novecento in eclettico villino, residenza del principe Giovanni Torlonia jr. ed è caratterizzata da loggette, porticati, torrette, con decorazioni a maioliche e vetrate colorate.
  Il suo nome è legato al ricorrere di elementi decorativi ispirati al tema della civetta. Le numerose vetrate policrome presenti sono state realizzate in gran parte da Cesare Picchiarini tra il 1910 e il 1925, su disegni di Duilio Cambellotti, Umberto Bottazzi, Vittorio Grassi e Paolo Paschetto. Dall'apertura al pubblico, nel 1997, come spazio museale, la collezione originaria della Casina è stata arricchita con vetrate degli stessi autori e con disegni, bozzetti e cartoni preparatori. La Dipendenza della Casina delle Civette ospita inoltre la Biblioteca delle Arti Applicate e uno spazio dedicato alle mostre temporanee sui temi delle arti applicate.
- Teatro di Villa Torlonia. Lo storico Teatro di Villa Torlonia, aperto nel dicembre 2013 dopo i lavori di restauro è uno scrigno che racchiude tesori ambientali, artistici, monumentali e memorie storiche. Il Teatro di Villa Torlonia venne fatto costruire dal principe Alessandro Torlonia (Roma 1800-1886) per celebrare le sue nozze con Teresa Colonna, avvenute nel 1840; il tema della coppia ricorre infatti in tutte le decorazioni dell'edificio insieme agli stemmi delle due famiglie riunite.
  Il progetto venne affidato a Quintiliano Raimondi (Nerola 1794 - Roma 1848) nel 1841, ma la costruzione fu terminata solo nel 1874 a causa della morte dell'architetto nel 1848 e a diversi problemi famigliari del principe.
  Il Teatro di Villa Torlonia costituisce un esempio tra i più interessanti di architettura teatrale dell'Ottocento italiano e sicuramente un unicum nel suo genere.
  Oltre agli spazi scenici (palcoscenico, platea e gallerie) l'edificio del Teatro è composto anche da due appartamenti laterali, utilizzati per l'intrattenimento degli ospiti durante le pause degli spettacoli o in occasione delle feste organizzate dal principe. Tutti gli ambienti sono completamente decorati con pitture a tempera e ad olio, con fregi e statue in stucco e marmo e con mosaici pavimentali.

Attualmente la programmazione delle attività del Teatro è gestita dalla Fondazione Teatro di Roma. • Campo da Tornei: il campo da Tornei si trova tra il Teatro e la Serra Moresca, progettato da Jappelli sul modello di quelli medievali Le gradinate per gli spettatori sono in peperino. Su di un lato sono poste tre strutture in legno e peperino che evocavano delle tende a strisce rosso-nere non restaurate e completamente inagibili.
Presenza di vincoli
Villa Torlonia è un bene vincolato; tutti gli interventi e le attività devono essere concordati con la Sovrintendenza Capitolina e nel caso di interventi particolarmente invasivi è necessario il parere della Soprintendenza Speciale di Roma.

3. Dotazioni

Disponibilità e tipologia di connessione e rete digitale (connessione)
Nella Vila e nei Musei è attivo il WI-FI pubblico e gratuito "DigitRoma"
Tipologia di infrastrutture tecnologiche presenti
Non presenti
Parcheggi annessi o nelle immediate vicinanze e relativi posti auto disponibili
Gli ingressi ai mezzi non sono consentiti all'interno della villa, né è presente un parcheggio al suo interno
Possibilità di organizzare eventi con food & beverage e dotazioni
La possibilità di organizzare eventi con food e beverage è consentita solo alla LIMONAIA (Bar, ristorante, eventi e banqueting) sulla base di accordi specifici. La Limonaia è un ambiente luminoso ed accogliente con uno splendido affaccio sul teatro di Villa Torlonia. Sono vietate le attività commerciali sia nel parco che nei Musei
Altri allestimenti e dotazioni disponibili
Nessuna

4. Condizioni

Modalità di messa a disposizione della struttura: forma, periodi, orari, assicurazioni e responsabilità
• Villa Torlonia: apertura al pubblico dal 1 ottobre al 31 marzo ore 7.00 – 19.30, dal 1 aprile al 30 settembre ore 7.00 - 20.30. • Technotown: apertura al pubblico da martedì a domenica 9-30/19.00. • Casina delle Civette + Casino Nobile + Casino dei Principi: Dal martedì alla domenica ore 9.00-19.00 24 e 31 dicembre 9.00-14.00 1° gennaio 2026 dalle 11.00 alle 20.00 (Serra Moresca dalle 11.00 alle 16.00). Ultimo ingresso un'ora prima della chiusura. Giorni di chiusura: Lunedì, 1° maggio e 25 dicembre. • Il Bunker e i rifugi antiaerei di Villa Torlonia: ingresso dal Casino Nobile e uscita nel Parco. Visite guidate per singoli e per gruppi (scuole, guide, gruppi senza guida, etc.) con prenotazione obbligatoria. Tutte le visite, anche quelle con guida propria, sono condotte da operatori didattici interni. • Serra Moresca con la Torre Moresca (biglietteria presso il Casino Nobile e Serra Moresca). Dal 1° aprile al 30 settembre (chiuso luglio e agosto) dal martedì alla domenica ore 10.00-19.00 (ultimo ingresso alle ore 18.20). Dal 1° ottobre fino al 31 marzo: dal martedì alla domenica ore 10.00-16.00 (ultimo ingresso alle ore 15.20) 1° gennaio 2026 dalle 11.00 alle 16.00. La Torre Moresca è sempre visitabile negli orari di apertura della Serra Moresca, il personale di sala accompagna i visitatori ogni 30 minuti. Giorni di chiusura: Lunedì, 1° maggio e 25 dicembre Chiusura estiva: luglio e agosto. La Torre Moresca NON è visitabile la 1ª domenica del mese.
Disponibilità utenze e facilities, e relative capacità e costi (elettricità, gas, acqua, rifiuti, pulizia, guardiania, manutenzione, altro)

Disponibilità utenze (senza spese aggiuntive): elettricità, acqua. Disponibilità servizi ordinari (senza spese aggiuntive): pulizie, custodia, vigilanza, manutenzione Tutte le attività extra orario di apertura della villa e/o dei musei, oppure non di tipo ordinario, sono da quantificare di volta in volta come costi aggiuntivi.
Eventuali sinergie e opportunità
Con Centro Anziani, con Accademia delle Scienze, con la Limonaia, con Fondazione Teatro di Roma.

VILLA SAVORELLI, Sutri (VT)

1. Generalità

Denominazione	Villa Savorelli		
Indirizzo	Via Cassia n°13, sistema decimale 42.23938413838754° N, 12.22678296444423° E		
Titolare	Comune di Sutri (VT)		
Referente	Maria Castori (Responsabile)		
Tel.	0761601212	**PEC**	comunesutri@postecert.it

Breve descrizione

Villa Savorelli è la testimonianza di secoli di storia che – dal Rinascimento passando per il Barocco e fino all'Età Romantica – hanno plasmato architettura e natura in un insieme suggestivo tra i più rilevanti tra le ville storiche della Tuscia viterbese.
Costituita su 3 piani, attualmente è predisposta per accogliere eventi, convegni, rassegne, concerti anche all'aperto, ricevimenti e, in un'ala, ospita anche la sede del Parco Regionale.
La villa, a pianta rettangolare, prospetta con la facciata principale sul grande ed elegante giardino, che occupa la fascia meridionale del pianoro, organizzato con siepi di bosso a labirinto, secondo i noti tipi del rinascimento italiano, ed impreziosito da una fontana in peperino, con vasca circolare e mostra decorata da una doppia voluta con mascherone centrale, su cui poggia il motivo terminale a pigna. Un piano ulteriore è scandito da finestre, in asse con quelle inferiori.
Giardini all'italiana e ampi spazi verdi completano il parco dove la villa è ubicata.

Accessibilità e trasporti pubblici

Villa Savorelli è ubicata sulla via Cassia (SR2 Cassia) ed è ben collegata tramite la linea Cotral Roma Saxa Rubra – Viterbo con bus ogni 30 minuti circa. La stazione ferroviaria dista 8 km (Capranica scalo) e la linea di riferimento è la Roma-Capranica-Viterbo.

Accessibilità per portatori di disabilità

Tutto il complesso di Villa Savorelli può essere utilizzato e fruito senza impedimenti. Dal piano strada, SR2 Cassia, si può raggiungere la Villa attraverso un viale, senza scalini, in salita. L'ingresso della Villa è in piano e gli spostamenti interni, sono garantiti dal montascale che collega i tre piani. All'esterno i portatori di disabilità possono muoversi liberamente tra i vari spazi a verde, Bosco Sacro, giardini e giardini all'italiana.

Attrattività

Villa Savorelli è situata all'interno del Parco Naturale Regionale dell'Antichissima città di Sutri, a circa 100 metri dal borgo medioevale, e si trova lungo la Via Francigena, fine della tappa 42 ed inizio della Tappa 43 e su la Romea Strata.

La sua particolare posizione e la magia del Bosco Sacro, rendono questa dimora unica nel suo genere. Il Parco che la circonda, che si estende ed occupa la sommità del colle su cui si erge con affaccio diretto sull'Anfiteatro di Sutri, dona a questo luogo fascino e lustro. Il versante settentrionale della rupe è ricco di ambienti scavati nella roccia, residuo della necropoli urbana che si snoda lungo la via Cassia, in uso dal I sec. a.C. fino al III-IV sec. d.C., che è uno degli esempi più consistenti di tombe rupestri di età romana nell'ambito del territorio etrusco-falisco. In tale contesto emerge la chiesa di S. Maria del Parto, che alcuni ritengono essere stata un mitreo riutilizzato in epoca cristiana, interamente scavata nel tufo e riferibile al XIII-XIV secolo. Nella Parte occidentale del colle emergono i resti di quello che comunemente viene riconosciuto e identificato come il Castello di Carlo Magno, in riferimento al presunto soggiorno di questo imperatore in quel di Sutri. Nella parte orientale, invece, sorge una lecceta secolare (Quercus Ilex) testimone centenaria di passaggi storici e vicende legate alle varie famiglie che di qui sono passate. Un posto magico ed affascinante denominato già da secoli "Bosco Sacro" in riferimento all'antica credenza pagana che immaginava boschi e foreste popolati da ninfe, folletti e fauni, personificazione simboliche dell'eterna capacità di rinnovamento della natura.

Ulteriori elementi utili
La costruzione della villa risale ai primi anni dei XVIII secolo ad opera della famiglia dei marchesi Muti-Papazzurri divenuti, per eredità da Eugenio Altoviti, proprietari del fondo. Estintasi la famiglia verso la fine del secolo, la tenuta passò in eredità ai Conti Savorelli, divenuta in seguito proprietà della famiglia Staderini, prima di essere acquistata dal Comune di Sutri. Il Parco di Villa Savorelli è aperto tutto l'anno ed è molto frequentato soprattutto durante le manifestazioni che il comune di Sutri e i vari Enti organizzano: master di canto, Aperiopera, convegni, laboratori didattici sul tema della Via Francigena dove la villa sorge, Festival dedicati alla musica classica e al teatro.
Sistema Locale del Lavoro di riferimento
Sutri appartiene al ssl di Viterbo (cod. ISTAT 1204) insieme ai Comuni di Arlena di Castro, Bagnoregio, Barbarano Romano, Bassano Romano, Bassano in Teverina, Blera, Bolsena, Bomarzo, Canepina, Capodimonte, Capranica, Caprarola, Celleno, Graffignano, Marta, Montefiascone, Orte, Piansano, Ronciglione, Villa San Giovanni in Tuscia, Soriano nel Cimino, Tuscania, Valentano, Vallerano, Vasanello, Vejano, Vetralla, Vignanello, Viterbo e Vitorchiano.

2. Caratteristiche fisiche

Dimensione complessiva (mq)
600 mq coperti e 11.000 mq scoperti
Dimensioni (mq) delle singole componenti (spazi aperti, chiusi; singoli ambienti)
La superficie coperta utilizzabile di Villa Savorelli è di circa 600 mq, di cui 220 mq al piano terra, 125 mq al primo piano e 255 mq al secondo. Gli spazi esterni sono suddivisi tra: • giardini all'italiana: 1.000 mq; • Bosco Sacro: 6.500 mq • spazi a verde utilizzabili: 3.500 mq.
Capacità di accoglienza complessiva: n. utenti che possono fruire dello spazio
300 persone al coperto e 2.000 persone all'esterno.
Capacità di accoglienza delle singole componenti (spazi aperti, chiusi): n. utenti che possono fruire dei singoli spazi
Spazio interno: 100 persone al piano terra, 50 al primo piano e 150 al secondo. Spazio esterno: 2.000 persone
Flessibilità degli spazi: possibilità di modificare gli spazi ad esempio con pannelli mobili
Tutti e tre i piani della villa presentano ampi saloni che possono essere divisi con pannelli mobili. Ad oggi gli spazi interni della Villa non hanno una destinazione specifica; sono tutti dotati di finestre e corrente elettrica adatti a qualsiasi uso. L'altezza interna delle sale e degli ambienti varia tra i 3,20 mt e i 4 mt.
Stato di conservazione degli spazi
La Villa negli anni ha beneficiato di una serie di ristrutturazioni, anche in merito alle facciate esterne e alle finestre. Nel complesso lo stato di conservazione è buono, ma non è disponibile un impianto di riscaldamento.
Possibilità di utilizzo di ulteriori spazi/locali/strutture nelle immediate vicinanze che possono completare o aumentare l'offerta di servizi per gli utenti
Altri spazi, soprattutto quelli destinati a verde, sono nelle immediate vicinanze poiché il complesso dove è ubicata Villa Savorelli fa parte del Parco dell'Antichissima Città di Sutri. Come già accennato l'immobile dista circa 100 mt dal Centro Storico, dall'Anfiteatro Romano e dalla chiesa (sconsacrata) di Santa Maria del Tempio. All'interno del complesso di Villa Savorelli c'è anche una Chiesa molto antica denominata "Chiesa della Madonna del monte".

Presenza di vincoli
L'immobile storico si trova in un'area vincolata dal PTPR e "Villa Savorelli" è inserita all'interno dell'elenco dei beni architettonici tutelati ai sensi degli artt. 5 dalla L. 364/1909 (ID 3244071).

3. Dotazioni

Disponibilità e tipologia di connessione e rete digitale (connessione)
Al momento Villa Savorelli ha una connessione funzionante in wi-fi di velocità paria a 6mb; c'è un progetto di potenziamento della rete (banda larga) che sta per essere avviato.
Tipologia di infrastrutture tecnologiche presenti
La sala al piano terra è dotata di uno schermo, un proiettore video, un impianto di amplificazione per conferenze e 80 sedie tipo "conferenza".
Parcheggi annessi o nelle immediate vicinanze e relativi posti auto disponibili
Ci sono parcheggi all'esterno del complesso, gratuiti e alcuni riservati a persone disabili.
Possibilità di organizzare eventi con food & beverage e dotazioni
La Villa è dotata, al piano terra, di uno spazio bar/ristoro completo di macchinari ed utensili ed ha un annesso giardino esterno per eventuale disposizione di tavoli e sedute.
Altri allestimenti e dotazioni disponibili
Montascale interno che collega il piano terra con il piano primo.

4. Condizioni

Modalità di messa a disposizione della struttura: forma, periodi, orari, assicurazioni e responsabilità
La Villa e il complesso in generale sono disponibili tutto l'anno salvo lavori di manutenzione e/o ristrutturazione o altri eventi comunali già programmati. La disponibilità per attività culturali e accessorie come quelle previste dall'Avviso è gratuita, ferme restando eventuali garanzie per la restituzione nelle condizioni esistenti alla consegna. Sono a carico del Soggetto esecutore del Progetto tutti gli adempimenti legati alla sicurezza delle persone e dei luoghi utilizzati per le proprie attività; i costi eventuali di SIAE; i costi di arredi e strumentazioni oltre quelli concessi, con la possibilità, da concordare, che questi o alcuni di essi possano restare di proprietà comunale alla fine del Progetto; i costi per allestimenti tecnici temporanei (service video e audio, palchi, istallazioni luminose, ecc). E' fatto obbligo al Soggetto Esecutore del Progetto di adempiere a tutte le norme che regolano le attività di pubblico spettacolo.
Disponibilità utenze e facilities, e relative capacità e costi (elettricità, gas, acqua, rifiuti, pulizia, guardiania, manutenzione, altro)
La Villa e più in generale il complesso sono dotati di: • energia elettrica; potenza contatore 20 Kw; • acqua pubblica comunale potabile; • la Villa è dotata di proprio impianto di riscaldamento alimentato a gas metano; • il servizio di raccolta rifiuti è disponibile previ accordi con il Comune e il Gestore Gesenu. La pulizia è a carico del soggetto attuatore. Le aree a verde esterne alla Villa sono manutenute da una ditta di giardinaggio comunale. Non è presente allarme interno ed esterno. Il servizio di guardiania attualmente non è presente.
Altre condizioni

Polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi obbligatoria per ogni evento.
Eventuali sinergie e opportunità
Villa Savorelli ha suscitato particolare interesse verso artisti e maestri locali che hanno manifestato la loro intenzione di creare progetti e dare vita a sinergie affinché la Villa diventi un vero e proprio polo interculturale che sappia abbracciare tutte le arti: dalla musica classica, pop, jazz fino alla scultura e pittura. Parliamo di cittadini di Sutri, nati e residenti nell'Antichissima Città come il Maestro Nello Salza, il Maestro Gegè Telesforo, i maestri Zita Mucsi e Nico Ciricugno, il Maestro Roberto Ferri, il percussionista e compositore Andrea Piccioni, artisti anche di fama nazionale ed internazionale che contribuirebbero senza dubbio ad a mettere in campo un programma culturale di altissimo livello, innovativo che coinvolgerà soprattutto i giovani, con uno sguardo attento rivolto all'inclusione sociale e alla formazione.

CASA DELLE CULTURE E DELLA MUSICA (ex Convento del Carmine), Velletri (RM)

1. Generalità

Denominazione	Casa delle Culture e della Musica (ex Convento del Carmine)		
Indirizzo	Velletri – Piazza Trento e Trieste: sistema sessagesimale 41°41'28''N 12°46'33''E, sistema decimale 41,69111° N, 12,77583° E		
Titolare	Comune di Velletri (RM)		
Referente	Sindaco: Ascanio Cascella		
Tel.	06961581	**PEC**	protocollo@pec.comune.velletri.rm.it

Breve descrizione

I lavori di costruzione del Convento del Carmine la prima metà del XVII secolo che avvennero da parte dei Frati Carmelitani di antica Osservanza, giunti in città a seguito dell'acquisizione dell'antica chiesa di Sant'Antonino (1065) e dell'oratorio della Confraternita della Misericordia (1533). Risale alla seconda metà del XVII secolo la decorazione del chiostro e di parte del refettorio, secondo la critica attribuibile alla mano di Gaspard Dughet. Nel Settecento furono eseguiti gli affreschi del refettorio, attribuiti al giovane pittore Antonio Paticchi (1762-88).

All'inizio dell'Ottocento vennero eseguiti nuovi interventi di restauro, ma dopo il 1870, con l'acquisto da parte dello Stato, il convento viene impiegato per altri usi, diventando un punto di primo soccorso, una caserma della Guardia di Finanza e sede degli uffici della Conservatoria del Registro di Velletri fino al 1960. Poi l'abbandono fino agli inizi del 2000, quando il Comune ha iniziato nuovi lavori di consolidamento e restauro, realizzati in un mix di moderno e tradizione, presentando elementi contemporanei nella cornice antica del convento seicentesco, di cui rimangono mura, colonne e altri elementi architettonici di spicco, come gli affreschi originali che descrivono scene della Bibbia e delle storie dei Carmelitani e di Sant'Elia. I tratti caratteristici sono quelli dell'architettura carmelitana, basata su essenzialità, solidità, funzionalità e una distribuzione non dispersiva degli spazi, organizzati in una struttura quadrangolare sviluppata su più livelli.

La struttura ospita al suo interno la nuova biblioteca comunale e la sede distaccata dell'Accademia delle belle Arti di Roma (negli ex spazi adibiti a dormitori) oltre agli spazi da mettere a disposizione che sono la Sala degli Affreschi (ex refettorio), caratterizzata da una volta a botte ribassata e lunettata e adibita a sala conferenze, il corpo centrale dell'ex chiesa medievale più volte ritoccato nel corso del tempo, ma senza che sbiadissero sulle pareti gli affreschi originali, adibita ad auditorium, e la sala prove ricalcata sulle forme della precedente sagrestia dove i tondi lampadari, progettati per migliorare l'acustica, contrastano con gli stucchi originali che sugli angoli e sui lati lunghi lasciano in sospeso i motivi floreali per assumere le fattezze di stemmi o della stessa chiesa di S. Antonino con la torre campanaria. Completano gli spazi chiusi una piccola caffetteria a servizio degli utenti e i servizi igienici. Al centro del complesso si trova un grande chiostro e sul prospetto posteriore si apre un giardino che sono utilizzati per eventi culturali, o da chi vuole semplicemente apprezzarne bellezza e tranquillità.

L'intera struttura è un luogo di ritrovo cittadino, pensato per ospitare eventi a sfondo culturale ed esso stesso monumento alla cultura da vivere quotidianamente nel silenzio del chiostro o del giardino, in un sereno sodalizio tra arte e natura.

Accessibilità e trasporti pubblici

La struttura può essere raggiunta agevolmente a piedi da piazza Garibaldi, area di sosta di taxi, autolinee urbane ed extraurbane, mediante scala di collegamento adiacente il Monumento ai Caduti.

Accessibilità per portatori di disabilità

La struttura garantisce un'accessibilità senza barriere a quell'utenza avente problematiche legate ad una ridotta mobilità attraverso un sistema di rampe, piattaforma elevatrice a servizio del palco dell'auditorium, servizi igienici per disabili garantendo così una adeguata accoglienza.

Attrattività

La struttura è ricompres nel centro storico di Velletri caratterizzato dalla presenza di numerose chiese quali Chiesa di S. Maria del Trivio, Chiesa di Santa Lucia, Chiesa del Santissimo Salvatore, la Basilica cattedrale di San Clemente intervallate ad edifici storici e monumenti quali Palazzo del Delegato Apostolico, la Fontana del Trivio, la Torre del Trivio, Oratorio di Santa Maria del Sangue, la fontana Monumentale Barocca di piazza Mazzini, il Museo Diocesano e il suo chiostro, Porta Napoletana, Museo civico archeologico Oreste Nardini.
Ulteriori elementi utili
Eventi musicali recenti consultabili al link https://www.facebook.com/Concerti.Auditorium.Velletri/ Altri eventi recenti: • Rassegna "ViviVelletri" con una programmazione di ben sedici spettacoli (dal 1 aprile a sabato 16 settembre 2023), messo a punto dalla Fondazione di Partecipazione Arte & Cultura Città di Velletri diretta da Giacomo Zito con il contributo della Regione Lazio e il patrocinio del Comune di Velletri, ha previsto una serie di appuntamenti artistici – teatro, musica, monologhi, classici – a cavallo tra l'Auditorium e il meraviglioso Chiostro; • Rassegna letteraria internazionale VIII edizione di "Velletri Libris" (dal 19 giugno all'8 settembre 2024): organizzata dalla Mondadori Bookstore Velletri-Lariano-Genzano-Frascati-Cisterna e dalla Fondazione De Cultura al Chiostro della Casa delle Culture della Musica di Velletri ha proposto ai lettori interessanti incontri sotto le stelle con scrittrici e scrittori; • Rassegna "Calcando le scene della nostra storia", (Settembre 2024) organizzata dalla FondArc con spettacoli di teatro e musica all'interno dell'Auditorium; • Esposizioni d'arte di artisti locali e non, a cura dell'Associazione ArteMestieri Castelli Romani di Fabio Pontecorvi (Agosto 2024) presso il corridoio del chiostro.
Sistema Locale del Lavoro di riferimento
Velletri appartiene al ssl di Roma (cod. ISTAT 1207) insieme ai Comuni di Oriolo Romano, Agosta, Albano Laziale, Anguillara Sabazia, Anticoli Corrado, Anzio, Ariccia, Bellegra, Bracciano, Campagnano di Roma, Canale Monterano, Canterano, Capena, Capranica Prenestina, Casape, Castel Gandolfo, Castel Madama, Castelnuovo di Porto, Castel San Pietro Romano, Cave, Cerreto Laziale, Cervara di Roma, Cerveteri, Ciciliano, Cineto Romano, Civitella San Paolo, Colonna, Fiano Romano, Filacciano, Formello, Frascati, Gallicano nel Lazio, Genazzano, Genzano di Roma, Gerano, Grottaferrata, Guidonia Montecelio, Labico, Licenza, Magliano Romano, Mandela, Manziana, Marano Equo, Marcellina, Marino, Mazzano Romano, Mentana, Monte Compatri, Monteflavio, Montelibretti, Monte Porzio Catone, Monterotondo, Montorio Romano, Moricone, Morlupo, Nazzano, Nemi, Nerola, Nettuno, Olevano Romano, Palestrina, Palombara, Sabina, Percile, Pisoniano, Poli, Pomezia, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, Rocca Canterano, Rocca di Cave, Rocca di Papa, Roccagiovine, Rocca Priora, Rocca Santo Stefano, Roiate, Roma, Roviano, Sacrofano, Sambuci, San Gregorio da Sassola, San Polo dei Cavalieri, Sant'Angelo Romano, San Vito Romano, Saracinesco, Subiaco, Tivoli, Trevignano Romano, Valmontone, Vicovaro, Zagarolo, Lariano, Ladispoli, Ardea, Ciampino, San Cesareo, Fiumicino e Fonte Nuova.

2. Caratteristiche fisiche

Dimensione complessiva (mq)
Spazi chiusi 283,00 mq, spazi aperti 910 mq spazi per eventi + 154mq spazi connettivi e servizi
Dimensioni (mq) delle singole componenti (spazi aperti, chiusi; singoli ambienti)
Spazi chiusi: • Sala degli affreschi: 85,50 mq • Auditorium: 131,50 mq + 20mq palco • Servizi e connettività: 154 mq Spazi aperti: • Chiostro: 343 mq • Corridoio esterno chiostro:330 mq • Giardino: area pavimentata 486 mq e area a verde 927 mq

Capacità di accoglienza complessiva: n. utenti che possono fruire dello spazio
N. 1.609 persone
Capacità di accoglienza delle singole componenti (spazi aperti, chiusi): n. utenti che possono fruire dei singoli spazi
Spazi chiusi: • Sala degli affreschi: n. 60 utenti (possibilità di allestimento di un tavolo relatori e n.48 posti a sedere mobili) • Auditorium: n. 90 utenti (n.88 posti a sedere fissi + 2 posti disabili+palco) Spazi aperti: • Chiostro: n. 240 utenti (possibile allestimento di palco e 220 posti a sedere mobili) • Corridoio esterno chiostro: n. 231 utenti Giardino: area pavimentata n. 340 utenti • area a verde n. 648 utenti
Flessibilità degli spazi: possibilità di modificare gli spazi ad esempio con pannelli mobili
L'immobile è strutturato per ospitare contemporaneamente più attività e relativi utenti, ciascuna con proprie esigenze, risultando pertanto polifunzionale. Gli spazi quali il chiostro e la sala degli affreschi sono predisposti per cambiare facilmente e permettere una riorganizzazione veloce e continua. Con pannelli mobili e arredi è possibile trasformare e suddividere gli spazi assolvendoli a più funzioni, sfruttare al meglio gli stessi senza importanti interventi strutturali e rispondere alle mutevoli esigenze organizzative e culturali.
Stato di conservazione degli spazi
Ristrutturato nel 2016 con interventi di: • miglioramento sismico delle arcate del chiostro e della sala concerti; • modifica del controsoffitto voltato nella zona palco; • miglioramento della qualità estetica e funzionalità della sala concerti tramite controsoffittatura con pannelli acustici disposti a rivestimento della nuova struttura in acciaio di controventamento sismico; • miglioramento della zona di ingresso e del soppalco della biblioteca; • introduzione di porte in vetro di accesso al chiostro.
Possibilità di utilizzo di ulteriori spazi/locali/strutture nelle immediate vicinanze che possono completare o aumentare l'offerta di servizi per gli utenti
In fase di ultimazione (fine lavori prevista Maggio 2026) la Serra Bioclimatica di 125 mq all'interno del giardino della Casa delle Culture e della Musica, ha l'obiettivo di ampliare i locali esistenti, potenziando il grado di fruibilità degli spazi esistenti. Sala Tersicore presso Palazzo Comunale sito in Piazza Cesare Ottaviano Augusto, 1 (600m – 8 min a piedi). Teatro Artemisio (400m – 5m a piedi) Chiesa Sconsacrata di Via San Francesco (1000m -10 min a piedi)
Presenza di vincoli
Nessun vincolo. Non sono presenti vincoli capaci di limitare la fruizione e la qualità della fruizione degli spazi.

3. Dotazioni

Disponibilità e tipologia di connessione e rete digitale (connessione)
Collegata all'infrastruttura comunale tramite un connessione Hyperlan. La stessa è regolata e gestita tramite un firewall perimetrale. In alternativa sono disponibili degli hotspot collegati ad un cative portal che utilizzano il medesimo collegamento.
Tipologia di infrastrutture tecnologiche presenti
Sala multimediale dedicata ad un progetto della Regione Lazio (Officine Municipale).

Parcheggi annessi o nelle immediate vicinanze e relativi posti auto disponibili
Parcheggio Via Pia (n.85 posti auto). In fase di realizzazione il parcheggio multipiano che sarà realizzato da Astral (n.85 posti auto).
Possibilità di organizzare eventi con food & beverage e dotazioni
La pianta quadrata, le ampie metrature e una incantevole cornice seicentesca rendono il chiostro perfetto per eventi con food & beverage nei mesi estivi. Il corridoio porticato intorno al chiostro può essere allestito per l'organizzazione di tali eventi con dispositivi riscaldanti che rendono più caldi e accoglienti gli spazi anche durante l'inverno. Nella parte posteriore si apre un giardino, costituito da aree pavimentate tra cui un corridoio colonnato, piazzole allestite con sedute fisse, tavolini e aree a verde, spazi utilizzati attualmente per eventi culturali.
Altri allestimenti e dotazioni disponibili
N. 290 sedute mobili

4. Condizioni

Modalità di messa a disposizione della struttura: forma, periodi, orari, assicurazioni e responsabilità
Gli attuali orari di apertura al pubblico sono dalle 9 alle 18 nei giorni feriali e dalle 8 alle 13 il sabato.
Disponibilità utenze e facilities, e relative capacità e costi (elettricità, gas, acqua, rifiuti, pulizia, guardiania, manutenzione, altro)
A disposizione utenza elettrica, idirica, servizi di raccolta rifiuti, guardiania, pulizia e manutenzione.